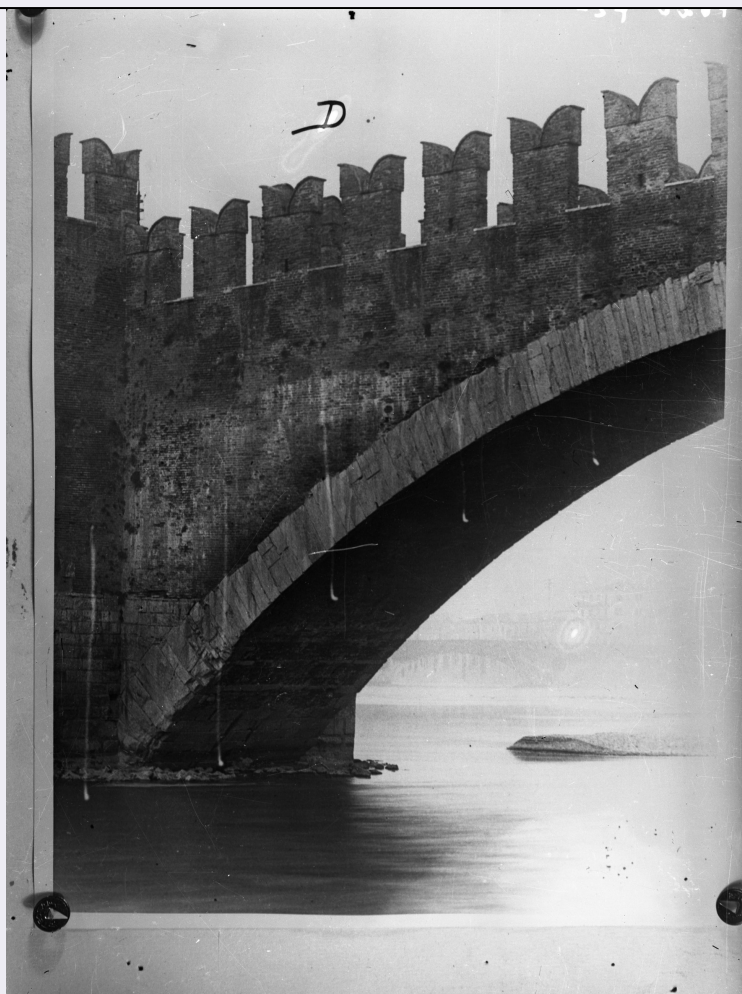


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice Regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00693262
ESC - Ente schedatore	S242
ECP - Ente competente per tutela	S242

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	architettonico e paesaggistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO
<b>OGT - DEFINIZIONE BENE</b>	
OGTD - Definizione	negativo
<b>OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO</b>	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Veneto
<b>PVCP - Provincia</b>	VR
<b>PVCC - Comune</b>	Verona
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	monastero
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Monastero di San Fermo Maggiore (ex)
<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Chiesa di San Fermo Maggiore
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazza San Fermo 3a
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza (SBEAP – VR)
<b>LDCS - Specifiche</b>	primo piano / Archivio fotografico
<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Archivio Fotografico - SBEAP VR
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S242
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	A0000207
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Soprintendenza ai monumenti prov. VR MN CR
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1939-1975
<b>AUTS - Riferimento al nome</b>	attribuito
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	analisi storica
<b>AUTZ - Note</b>	corrispondenza cronologica
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Ponte di Castelvecchio <Verona> - Ponti
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Il negativo raffigura la metà sinistra dell'arcata maggiore del ponte di Castelvecchio. Sullo sfondo è visibile il ponte della Vittoria.
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLA - Titolo attribuito</b>	Metà sinistra dell'arcata maggiore del ponte di Castelvecchio vista da monte
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	del catalogatore
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
<b>DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo</b>	secondo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1944
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1951
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	analisi storica

**DTT - Note**  
In assenza di indicazioni cronologiche precise, la presenza di segni e lettere induce a pensare che il negativo risalga alla fase progettuale e di studio preliminare per il rifacimento del ponte, in cui si è fatto largo uso di appunti, annotazioni e fotografie raccolte soprattutto durante la campagna di documentazione del 1944.

**LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA****LRC - LOCALIZZAZIONE**

<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Veneto
<b>LRCP - Provincia</b>	VR
<b>LRCC - Comune</b>	Verona

**MT - DATI TECNICI**

**MTX - Indicazione di colore** BN

**MTC - MATERIA E TECNICA**

<b>MTCM - Materia</b>	vetro
<b>MTCT - Tecnica</b>	gelatina ai sali d'argento

**MIS - MISURE**

<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	supporto principale
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	175x125

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCN - Note</b>	Sono presenti piccoli graffi su tutta la superficie e due macchie gialle, una più grande nella fascia superiore, e un'altra più piccola all'altezza della centina del ponte.

**DA - DATI ANALITICI**

**DES - Descrizione**  
Il negativo è il risultato della riproduzione fotografica di un positivo, sul quale erano già presenti alcune iscrizioni. Sono visibili anche, sui quattro angoli, le puntine metalliche che dovevano originariamente sostenere il positivo fotografato.

**ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI**

<b>ISER - Riferimento alla parte</b>	supporto principale
<b>ISEP - Posizione</b>	in alto, a sinistra del verso della lastra
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	L'iscrizione in inchiostro scuro riporta il numero di catalogazione della lastra.
<b>ISEI - Trascrizione</b>	7626-72
<b>ISEN - Note</b>	Sul positivo era già presente un'iscrizione a inchiostro scuro che riportava la lettera 'D', nella fascia superiore. Anche le cinque linee verticali tracciate in corrispondenza della centina del ponte erano già presenti sul positivo.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il ponte scaligero, considerato una delle opere più ardite dell'architettura gotica trecentesca, fu fatto edificare da Cangrande II della Scala tra il 1354 e il 1356. La sua lunghezza di 120 metri, con l'arcata maggiore che raggiunge, in corda, la misura di 48,69 metri, lo resero un'opera notevole per l'epoca in cui fu costruita. Il ponte fu fatto saltare il 24 aprile 1945 dai tedeschi in ritirata, nonostante l'impegno di Piero Gazzola, soprintendente ai Monumenti di Verona, nel tentare di evitare danni al patrimonio. In seguito a tale evento, una volta rinvenuti i fondi necessari, si procedette per la ricostruzione. I progettisti, in particolare Piero Gazzola e l'architetto Libero Cecchini, ritennero opportuno operare per un rammendo che ripristinasse la situazione complessiva prima dell'esplosione, piuttosto che realizzare un nuovo ponte, anche nel rispetto dell'opinione pubblica cittadina, desiderosa di ricostruire l'immagine violata del monumento e della città. Gli schemi di progetto furono approntati sulla base dello studio delle fonti storiche, ma anche delle fotografie che furono fatte eseguire alcuni mesi prima dell'esplosione. Durante l'occupazione tedesca del 1944, infatti, fu eseguita una campagna fotografica molto particolareggiata, finalizzata a un eventuale restauro da eseguirsi al termine del conflitto. Si tratta di un esempio di tutela indiretta, l'unica possibile in quel caso, che testimonia una grande lungimiranza da parte di coloro che, nonostante le avversità, avevano in gestione il patrimonio artistico e culturale della città. Il ponte ricostruito fu inaugurato il 2 settembre 1951.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza (SBEAP – VR)
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza San Fermo 3a, 37121 Verona
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

## DO - DOCUMENTAZIONE

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	7626-72
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAK - Nome file originale</b>	7626 72 011.jpg

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Vecchiato 2006
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S242
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	B0000161
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Verona. La guerra e la ricostruzione, a cura di M. Vecchiato, Verona 2006, pp. 296-305.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Leone 2012
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S242
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	B0000190
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	L. Leone, La movimentata storia della Soprintendenza ai monumenti di Verona e dei suoi cambiamenti di sede, in I quaderni della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona Rovigo Vicenza - Volume IV - anno 2012, pp. 12-33.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Patuzzo, 2015
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S242
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	B0000167
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	M. Patuzzo, L'Adige. Verona e i suoi ponti, Gianni Bussinelli Editore, Vago di Lavagno 2015, pp. 179-182.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2017
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Gambarotto, Giulia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Fabbri, Luca